



Il mercato del gas nell'UE a 27

Veronica Venturini

Con il presente articolo la FIRE intende dare un resoconto di quella che è la situazione nel mercato del gas dell'UE a 27.

La maggior parte degli stati europei sono fortemente dipendenti dall'importazione di gas naturale proveniente da paesi extra europei; Libia, Algeria, Russia risultano tra i maggiori suppliers del vecchio continente. In quest'ottica, la contingente spinta alla liberalizzazione del settore energetico, e dunque anche del settore del gas, è considerata come una svolta affinché la naturale condizione nella quale verte il continente lo penalizzi il meno possibile e favorisca dei livelli di efficienza e competitività in ambito internazionale. Allo stesso tempo, è necessario riflettere sulla valenza di tale competitività. È competitivo aprire il proprio mercato interno alla liberalizzazione, quando in altre economie ciò non avviene? In un settore così cruciale per la vita e la crescita di un sistema paese come quello del gas, ha davvero lo scopo di aumentare la concorrenza? La liberalizza-

zione come principio economico assoluto è un principio vincente in ogni caso ad ogni costo?

A livello europeo, tra tutti i mercati del gas quello inglese è decisamente tra i più sviluppati, con la liberalizzazione iniziata nel 1986. È probabilmente dovuto a questo anticipo sui tempi degli altri stati membri dell'Unione Europea se oggi la Gran Bretagna rappresenta l'unico vero esempio di mercato completamente liberalizzato. Per quanto concerne la Germania occorre mettere in luce l'importanza del settore energetico, ancora dominato da compagnie incumbent largamente integrate verticalmente che operano nelle reti, imputando a queste ultime la responsabilità di impedire l'entrata di terzi nel mercato. La necessità di un unbundling che sia anche proprietario si registra in entrambi gli ambiti del settore energetico (elettrico e gas); l'agenzia Federale della rete ha l'obiettivo di garantire a tutti l'accesso alla rete stessa a condizioni eque, anche se la Germania (come gran parte dei paesi dell'U-

Newsletter 11-2010	
	Commento FIRE alla manovra finanziaria 2
	Guida GSE agli incentivi 2
	Andamento dei CV in maggio 2
	Comunicazioni ai soci Eventi 3
	Provvedimenti recenti 3

nione) non ha ancora optato per l'unbundling proprietario, anche a causa delle forti pressioni che i vecchi incumbent esercitano sul governo.

In Francia, il settore energetico ha ricevuto un forte input a favore della concorrenza nel 2007 con l'apertura totale del mercato del gas naturale e dell'elettricità, in linea con quanto stabilito dalle direttive UE, anche se qui gli operatori storici possiedono ancora considerevoli porzioni di mercato. La Francia è dunque unico tra i maggiori paesi europei consumatori di gas che non hanno una produzione propria, non produce petrolio e si affida per l'approvvigionamento a solo una piccola quantità di carbone.

Commento FIRE sulla manovra di stabilizzazione finanziaria



La FIRE intende partecipare alle audizioni in corso presso la 5a Commissione del Senato sulla manovra di stabilizzazione finanziaria e competitività economica.

Nel frattempo ha inviato in Senato un commento contenente le osservazioni della Federazione sulla manovra, da cui emerge principalmente la non condivisione da parte della FIRE di alcuni aspetti della manovra stessa.

Si ritiene, infatti, incompatibile con le logiche della certezza di mercato il contenuto dell'articolo 45 della manovra, che cancella l'obbligo del ritiro dei certificati verdi. Tale misura non avrebbe nessun effetto positivo sul mercato, se non togliere certezze e quindi rendere più oneroso l'ac-

cesso al credito e sfavorire iniziative imprenditoriali.

Inoltre, si ritiene fondamentale confermare le detrazioni fiscali al 55% sugli interventi di efficienza energetica, eventualmente provvedendo a intervenire con un decreto ministeriale per migliorarne l'attuazione e focalizzare meglio le risorse finanziarie, in quanto hanno consentito un forte sviluppo del mercato, a favore dell'imprenditoria nazionale, dei consumatori e dell'ambiente, con un saldo netto presumibilmente positivo per lo Stato in ragione delle maggiori entrate fiscali e delle ricadute legate all'attuazione del programma europeo del 20-20-20.

Relativamente al sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili, la FIRE sostiene l'esigenza di una riforma generale che, tra l'altro, :

- metta al primo posto la certezza

delle regole, unico motore vero agli investimenti positivi e non speculativi;

- riveda al ribasso, dove sensato in base all'evoluzione del mercato, gli incentivi sulla realizzazione degli impianti, dirottando contestualmente le risorse liberate su incentivi alla ricerca e sviluppo nel settore e alle Amministrazioni Centrali, alle Regioni e all'ENEA, affinché possano assumere risorse umane da dedicare al monitoraggio dei programmi nazionali e alla valutazione dei progetti in fase autorizzativa e possano implementare corsi formativi per i propri funzionari su questi temi;

- intervenga migliorando alcuni schemi di incentivazione affinché promuovano interventi razionali ed efficaci (e.g. favoriscano la diffusione del fotovoltaico sugli edifici in luogo degli impianti a terra).

[Leggi il Commento integrale](#)

Guida GSE agli incentivi

La pubblicazione, *Guida agli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*, curata dal Gestore dei Servizi Energetici, propone un quadro d'insieme delle principali disposizioni nazionali in materia di incentivazione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica (per il Conto energia relativo agli impianti fotovoltaici esiste un'apposita guida). Nel documento sono descritte le modalità per il riconoscimento degli incentivi e per la remunerazione dell'energia immessa in rete, sono fornite informazioni sulla connessione degli impianti alla rete elettrica, sulla misura dell'energia, sulle autorizzazioni e sulle principali caratteristiche degli impianti alimentati a fonti rinnovabili. [Scarica la guida](#)

Andamento dei CV in maggio

Nel mese di maggio sono stati scambiati sul mercato 174.338 CV, dato in diminuzione rispetto ai CV negoziati nel mese di aprile (309.727). E' quanto emerge dai dati del GME.

Durante il mese scorso sono stati registrati scambi sui CV relativi a produzione da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento (CV_TRL) con anno di riferimento 2009 (3.066 CV).

Nei prossimi mesi potrebbe verificarsi una discesa dei prezzi, non più ancorati al valore di ritiro fissato precedentemente a 88,91 €/MWh.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici:

www.mercatoelettrico.org

Comunicati ai soci, provvedimenti, eventi

CONVEGNO LE NUOVE FRONTIERE DELL'ENERGY MANAGEMENT

21 giugno, Torino

[Programma](#)

BUSINESS INTERNATIONAL SOLAR REVOLUTION SUMMIT

22-23 giugno, Roma

Sconto 40% ai soci FIRE

[Programma](#)

CONVEGNO IIR: ENERGY CONF 2010

22 – 23 giugno, Milano

Sconto riservato ai soci FIRE

[Programma](#)

ENERMANAGEMENT

13 – 14 ottobre, Roma

Mostra-convegno sull'energy management organizzata da FIRE in collaborazione con il Gruppo Italia Energia

ZEROEMISSION

7-10 settembre, Roma

www.zeroemissionrome.eu

SAIE ENERGIA

27-30 ottobre, Bologna

Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia. Si articola in tre Aree Tematiche in cui si integrano i saloni

già esistenti e quelli nuovi come SAIE-CET, per valorizzare le produzioni del settore e i loro processi di innovazione.

www.saiebolognafiere.it

Appuntamenti FIRE:

- × Seminario FIRE "Certificati Verdi" 4-5 ottobre
A breve disponibile il programma sul sito FIRE
- × [Corso di aggiornamento per Energy Manager FIRE-ENEA multisetoriale](#) 27 settembre -1 ottobre, Modena

Provvedimenti recenti

[DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE DCO 18/10](#)

Revisione di alcune disposizioni della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo 2009-2012 (RQDG). Introduzione di uno standard specifico per

mancata lettura di misuratori accessibili e del flusso informativo sulle cause di mancata raccolta

[DELIBERA ARG/ELT 81/10](#)

Monitoraggio dello sviluppo degli impianti di generazione distribuita in Italia per gli anni 2007 e 2008 ed analisi dei possibili effetti della generazione distribuita sul sistema elet-

trico nazionale

[DELIBERA ARG/elt 82/10](#)

Rettifiche di errori materiali presenti nella deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 7 maggio 2010, ARG/elt 67/10 e nella Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Autorità 25 marzo 2010, ARG/elt 40/10

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE è un'associazione tecnico-scientifica senza scopo di lucro che promuove l'efficienza energetica supportando chi opera nel settore e collaborando attivamente con le istituzioni e le associazioni di settore.



www.fire-italia.org